



Diocesi di Arezzo
Cortona - Sensepolcro



Università di Siena



Pro Loco di
Monte San Savino



Farocchia di
Monte san Savino



Santuario delle Vertighe



DITTA BORSA
Gianni e Maurizio s.p.a.
Via... 52024 Arezzo (AR)



Papa Giulio iii di monte

PAPA GIULIO III DI MONTE

UN MECENATE DEL RINASCIMENTO

CELEBRAZIONI IN MEMORIA DELL'ESALTAZIONE AL SOGLIO PONTIFICIO
DI GIULIO III (22 FEBBRAIO 1550)



AREZZO, 19 FEBBRAIO 2004

MONTE SAN SAVINO, 22 FEBBRAIO 2004

PAPA GIULIO III DI MONTE

UN MECENATE DEL RINASCIMENTO

CELEBRAZIONI IN MEMORIA DELL'ESALTAZIONE AL SOGLIO PONTIFICIO
DI GIULIO III (22 FEBBRAIO 1550)



(1550-55); Pietro, gran maestro dell'ordine gerosolimitano. Celebre scultore e architetto fu Andrea Sansovino (†1529), formato artisticamente a Firenze alla bottega del Pollaiuolo e, dal 1513, sovrintendente alla costruzione della



Già abitato dagli etruschi e fortificato in epoca romana attorno ad un castello detto Area alta, Monte San Savino passò nel XIII sec. sotto gli Ubertini, signori d'Arezzo. Ma poiché favorì la parte guelfa sostenuta da Firenze, il vescovo d'Arezzo Guido Tarlati, ghibellino, ne fece nel 1325 abbattere le mura castellane. Già dall'anno 1337 il Monte era di nuovo abitato e passò prima sotto il dominio di Perugia, poi di Siena e quindi, nel 1384, di Firenze. Nel 1550 il duca di Toscana



Cosimo de' Medici concesse Monte San Savino come possesso personale a Baldovino del Monte, fratello di papa Giulio III, di

antica famiglia savinese, attribuendo ad esso autonomia giurisdizionale ed il titolo di contea. Nuove infeudazioni videro passare Monte San Savino sotto i marchesi Orsini (fino al 1640), Mattias de Medici (fino al 1667), fratello del granduca Ferdinando II, e Vittoria della Rovere (fino al 1694), consorte del granduca, finché tornò (1748) definitivamente sotto il diretto dominio granducale. Con decreto del presidente della Repubblica (22 luglio 1991) Monte San Savino ha ottenuto l'ambito titolo di città. Fra i savinesi illustri vanno ricordati molti membri della famiglia Di Monte fra cui il cardinale Antonio (†1533), che fece costruire a Monte San Savino quella splendida residenza rinascimentale che è l'attuale palazzo comunale; Giovanni Maria divenuto papa Giulio III



basilica della Santa Casa di Loreto. Salomone Fiorentino (1743-1815) fu considerato "il primo ebreo che figurò nella letteratura italiana". Monte San Savino ebbe due illustri medici-scienziati: Ferdinando Zannetti (n. 1801) e Giuseppe Sanarelli (1864-1940), senatore del regno, cui si devono fondamentali studi sul morbo della febbre gialla o tifo ittericoide. Ricordiamo infine Gian Francesco Gamurini (1835-1923), aretino, ma residente per lungo tempo in Monte San Savino, che fu uno dei fondatori della moderna etruscologia, e Giulio Salvadori (1862-1928), valente critico e giornalista, poeta e docente universitario alla Cattolica di Milano.



Andrea Roggi Creativity Studio



Dedicato all'esposizione e realizzazione di opere d'arte in cui artisti si incontrano e realizzano le loro opere in bronzo, pietra e metalli preziosi.

Aperto dalle ore 9:00 alle 19:00
Tel 0575 653125 - 0575 653401 fax 0575 653935
e-mail androggi@tin.it www.andrearoggi.it



Parco della Creatività



Viaggio alla scoperta della fusione a cera persa

Il visitatore può seguire la realizzazione di un'opera in bronzo seguendo le varie fasi dal progetto fino alla fusione e finitura attraverso immagini e oggetti (in collaborazione con la Georgia University di Cortona)



Visita al "Parco della Creatività" ed al monumento dedicato a Roberto Benigni



Originali e riproduzioni di Arte Antica



Foto digitali realizzate accanto al "Monumento Roberto Benigni"



Sculture e pitture di Andrea Roggi



Stage di scultura realizzati dalla Texas A.M. University e artisti italiani



Publicazioni artistiche e toscane



Gioielli originali in Oro e Argento



Sculture da tavolo in bronzo e oro



Internet Point



Meetings e corsi



Inglese



Relax Point



Assaggi di



Parcheggi



Toilettes

Giovanni Maria Di Monte



Monte San Savino e Arezzo si apprestano a celebrare uno dei personaggi più illustri cui la Terra Aretina abbia dato i natali: papa Giulio III.

"Un mecenate del Rinascimento" - il titolo dato alle celebrazioni che il Comune di Monte San Savino, la Provincia e la

Diocesi di Arezzo gli tributeranno in due convegni rispettivamente ad Arezzo (sala dell'episcopio) il 19 febbraio e a Monte San Savino (teatro Verdi) il 22 - individua infatti una delle qualità più schiette e congeniali di questo papa pienamente inserito nella temperie culturale e artistica del Rinascimento italiano. Quando la mattina dell'8 febbraio 1550 fu annunciata al popolo l'esaltazione al Sacro Soglio del cardinale Giovanni Maria Di Monte, che assunse poi il



nome di Giulio III, questi era già uno dei "grandi" della nostra Terra: come tale nella Parete dei Grandi Aretini - è raffigurato infatti nell'aula del Consiglio del palazzo della Provincia d'Arezzo visto di profilo con fluente barba bianca e il camauro rosso sul capo; ed è vicino, come lo fu in vita, proprio al Vasari, altro grande nome aretino, cui Giulio III commise la realizzazione di vari suoi progetti artistici.

Rampollo di una famiglia magnatizia di Monte San Savino, figlio di Vincenzo e nipote di Fabiano ambedue nati a Monte San Savino e famosi avvocati concistoriali, percorse una brillante carriera favorito dalla protezione e dalle cure che gli riservò lo zio cardinale Antonio Di Monte, uno dei prelati più influenti della Santa Sede nei primi decenni del XVI secolo. Giovanni Maria fu pertanto arcivescovo di Siponto (1512), vicelegato di Perugia e dell'Umbria (1516), vescovo di Pavia e nel 1536 venne promosso alla dignità di cardinale



con il titolo di San Vitale, titolo già ritenuto dallo zio Antonio. Giulio III aprì la Porta Santa nel Giubileo del 1550 e tra il 1551 e il 1554 fece costruire a Roma, sulla via Flaminia, su disegno dell'Ammannati e del Vignola, la splendida Villa Giulia.

Nelle due diverse sedi del convegno - realizzato grazie anche all'apporto culturale e logistico oltretutto morale della Provincia di Arezzo, dell'Università di Siena-Arezzo, della Brigata Aretina degli Amici dei Monumenti, dell'arcipretura di

Monte San Savino e del rev. padri delle Vertighe - interverranno S. E. Gualtiero Bassetti vescovo di Arezzo, Vincenzo Ceccarelli presidente della Provincia di Arezzo, Camillo Brezzi assessore alla Cultura della



Provincia di Arezzo, Antonio Paolucci soprintendente per il Polo Museale fiorentino e vari altri relatori fra i quali don Antonio Bacci che parlerà della controversa fortuna critica del pontificato giuliano, i prof. Antonio Caleca e Andrea Andanti che metteranno in relazione con il Papa le Vite e l'Epistolario vasariani, Antonella Moriani che si occuperà di Monte San Savino e della famiglia Di Monte nel XVI sec., e infine Luigi Borgia A.I.H., noto studioso di araldica, che illustrerà la genealogia dei Ciocchi Di Monte.

Il sindaco di Monte San Savino, Marco Meacci, avrà inoltre l'onore di presentare, nel pomeriggio del giorno 22, una scultura bronzo-lapidea con l'immagine di Giulio III realizzata, insieme a una medaglia commemorativa dell'avvenimento, dall'emergente artista castiglione Andrea Roggi, e quindi un concerto serale alle Vertighe con musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina, celebre musicista che tanto dovette della sua fama proprio a Giulio III.

Dulcis in fundo, il convito rinascimentale alle ore 13,00 in cui si preannunciano degustazioni "del tempo servite fresche". I cuochi R. Lodovichi e M. Rossi serviranno, fra l'altro, una zuppa di farro legumi e aglio "Giulio III", un cinghiale al pepe "Carlo V" e la torta dei bozzoli "Di Monte", originali pietanze benché solo parzialmente ispirate a quelle preferite da Giulio III che si tramanda prediligesse "piatti sostanziosi, grassi, fortemente conditi d'aglio: la sua vivanda favorita erano le cipolle che, di straordinaria grossezza, gli venivano appositamente fornite da Gaeta" (Pastor).

MONUMENTO A PAPA GIULIO III DI MONTE

Una stele in bronzo e pietra serena, alto 2,70 metri realizzato dallo scultore Andrea Roggi nel proprio laboratorio posto a Manciano di castiglion Fiorentino adiacente al Parco della Creatività a due passi dal monumento a Roberto Benigni verrà collocato sotto le logge del Sansovino e presentato domenica 22 febbraio 2004



Un particolare del bronzo raffigurante il papa e alcune fasi della fusione



Bozzetto del monumento

Monumento a Roberto Benigni

Nato dall'idea di Andrea Roggi e Alessandro Neri nel 1997 e sostenuto dalla comunità di Manciano, paese natale del grande artista; è stato inaugurato nel 1999.

È realizzato in bronzo e pietra serena, ed è alto 4,5 metri.

Un inno alla vita e alla creatività, questo il messaggio che esprime il monumento.

È posto nel **"Parco della Creatività"** un luogo che si sta arricchendo di opere d'arte

Situato nella Toscana orientale tra Cortona ed Arezzo, nel cuore della Val di Chiana, in una splendida posizione geografica, il "Parco della Creatività" a Manciano di Castiglion Fiorentino è ideale per una visita.



Alla creatività
Ispirato a Roberto Benigni

Parco della Creatività
Manciano - Castiglion Fiorentino - (AR)



CURRICULUM PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE

- 1981 "Alla liberta" - realizzazione masso dipinto - Trequanda (Si)
- 1982 "Alla fantasia" - Realizzazione masso dipinto -. Bagno Vignoni (Si)
- 1990 "Bassorilievo in bronzo" per portale della Chiesa di Manciano - Castiglion Fiorentino (AR)
- 1993 "Monumento in ricordo del bombardamento di Castiglion Fiorentino" - Piazza XIX Dicembre 1943, Castiglion Fiorentino (AR)
- 1994 "Monumento in ricordo di 7 Martiri" - Via 7 Martiri - Tuoro sul Trasimeno (Pg)
- 1994 "Monumento ai caduti di tutte le guerre" - Parco Vecchi - Tuoro sul Trasimeno (Pg)
- 1996 "Monumento alla pace" - Montecchio V. - Castiglion Fiorentino (Ar)
- 1997 "Medaglia per Missione Spaziale, STS 84" - Cape Canaveral USA
- 1997 Monumento in ricordo di Paolo Pierini - Stadio di Cortona (Ar)
- 1998 Installazione scultura "Vita" - Parco Bun Bun Ga - Montevarchi (Ar)
- 1998 Scultura "Nuvola" - Comune di Torrita di Siena 1999 Scultura - Civitella in Val di Chiana (Ar)
- 1999 Monumento alla Creatività "Roberto Benigni" - Manciano, Castiglion Fiorentino (Ar)
- 1999 - 2000 Omaggio a "Francesco" - Mostra collettiva itinerante (Strada in Casentino - La Verna - Assisi - Roma)
- 2003 Targa in ricordo di Petri Stazione Ferroviaria di Castiglion Fiorentino
- 2003 Fontana al Parco della Creatività
- 2003 Monumento a Nazzareno Nucci - Cesa - Marciano della Chiana (AR)
- 2004 Monumento a Giulio III - Monte San Savino (AR)
- 2004 Santa Caterina da Siena - Rocca di Tentennano - Castiglion D'Orcia (SI)
- 2004 Santa Margherita da Cortona - San Marco - Cortona (AR) (in lavorazione)

MEDAGLIA COMMEMORATIVA
A
PAPA GIULIO III DI MONTE



Un numero limitato di medaglie in bronzo di 8 cm di diametro, realizzate dallo scultore Andrea Roggi ricorderanno le celebrazioni

Il Parco della Creatività

Programma delle manifestazioni

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 2004, AREZZO - palazzo vescovile di Arezzo,
Salone dell'Episcopio, ore 17,00

introdurranno:

- S. E. GUALTIERO BASSETTI, vescovo di Arezzo, Cortona e Sansepolcro
- VINCENZO CECCARELLI, presidente della Provincia di Arezzo
- MARCO MEACCI, sindaco di Monte San Savino
- FRANCO PATURZO, presidente della "Brigata Aretina Amici dei Monumenti"

relatori:

- ANTONIO PAOLUCCI, Il '500 storico-artistico e Giulio III
- ANTONIO BACCI, Profilo storico-biografico e fortuna critica del pontificato di Giulio III

DOMENICA 22 FEBBRAIO 2004, MONTE SAN SAVINO
Chiesa di Sant'Agostino, ore 10,00, Santa Messa (celebrazione di Giulio III)

Teatro Verdi, ore 11,00

introdurranno:

- CAMILLO BREZZI, assessore alla Cultura della Provincia di Arezzo
- MARCO MEACCI, sindaco di Monte San Savino e ELENA BALSIMELLI, assessore alla Cultura

relatori:

- ANTONINO CALECA, Giulio III e Monte San Savino nell'Epistolario di Giorgio

Vasari

- ANTONELLA MORIANI, Monte San Savino nel XVI sec. e la famiglia Di Monte
- ANDREA ANDANTI, Giulio III e G. Vasari: l'architettura
- FRANCO PATURZO, Immagini e iconografie di Giulio III
- LUIGI BORGIA A.I.H., Genealogia e araldica dei Di Monte

Palazzo Di Monte, piano nobile, ore 13,00, A pranzo con il Papa (convito rinascimentale)

dalle ore 16,30 da palazzo Di Monte al santuario di Vertighe: visita ai luoghi storico-artistici della casata Di Monte

Santuario di Vertighe, ore 18,00,

Presentazione del Monumento a Giulio III

Concerto per coro, organo e orchestra (musiche di G. P. da Palestrina Händel)
con la partecipazione dei musicisti della Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina

Il "Parco della Creatività" è il luogo che accoglie il Monumento dedicato a Roberto Benigni, paese natale del grande artista, è situato nella frazione di Manciano nel comune di Castiglion Fiorentino tra Cortona ed Arezzo, nel cuore della Val di Chiana. Nato dall'idea di Andrea Roggi e sostenuto dalla comunità di Manciano è stato inaugurato nel 1999. Da allora è stato protagonista di numerosi eventi artistici quali mostre collettive e personali di giovani e affermati artisti, facendo apprezzare la scultura non solo come evento artistico e creativo per pochi addetti ai lavori, ma soprattutto come un forte momento di aggregazione e di crescita culturale per molta gente semplice.

La creatività quindi come filo conduttore che anima la vita attorno al parco e che coinvolge i giovani in modo particolare. Tali motivazioni giustificano le manifestazioni quali gli stage di scultura con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e la mostra dedicata a Pinocchio in cui hanno partecipato 45 artisti italiani e internazionali. Queste manifestazioni hanno come obiettivo di sensibilizzare i giovani e avvicinarli all'arte facendo modo che scolaresche possano visitare le mostre e seguire le fasi di realizzazione di un'opera in bronzo.

Il 2003 è stato un anno molto intenso per il "Parco": con la fine della mostra dedicata a Pinocchio, la sede espositiva ha accolto le opere di un artista che ha percorso gran parte dell'arte del novecento, Jean Marie De Maigret recensita da un eclettico critico, Pier Francesco Greci che ha saputo cogliere tutte le sfumature che il pittore ha trasmesso nelle sue tele.

Terminata la mostra di De Maigret il "Parco" ha ospitato un evento molto singolare "il trebbo", punto di incontro, una serata magica in cui le arti e gli artisti si incrociano. Accanto a sculture, pitture e per la prima volta le opere floreali di Marilena Calbini; alcuni poeti riuniti a Trebbo hanno

declamato le loro poesie banchettando e invitando altri novelli poeti a farlo nel sogno di restituire alla poesia, nella quiete della Val di Chiana, la voce perduta.

Nell'occasione del 1° Trebbo del Parco della Creatività è stato organizzato anche un concorso artistico molto particolare, il "Cipposetto d'oro" in cui dei giovanissimi "artisti" (con meno di dieci anni) si sono sfidati in pittura e scultura realizzando delle simpaticissime opere.

Dal 1° luglio nella sala espositiva è stata presentata la mostra di Andrea Roggi dal titolo "Alberi e Uomini Toscani" in cui l'artista intende realizzare un viaggio alla scoperta della "toscanità", rappresentando l'albero non come una pianta ma come l'uomo che ha vissuto nella nostra terra, valorizzandola e tramandandola ai nostri giorni come un territorio apprezzato da tutto il mondo: un imput a valorizzare il nostro territorio dedicato soprattutto ai giovani.

Un'altra singolare serata si è svolta il 23 agosto, un incontro con la musica, il concerto degli allievi del corso di perfezionamento pianistico tenuto dal maestro Luigi Tanganelli. Inoltre sono iniziati i lavori per la realizzazione di una fontana che è posta in una nuova area del parco, larga 5 metri ed alta 3 verrà eseguita in bronzo e pietra serena. Interverranno nella realizzazione studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e Perugia oltre a numerosi artisti; dedicata essenzialmente ai giovani, utilizzando un linguaggio sintetico e chiaro, facilmente interpretabile da tutti.

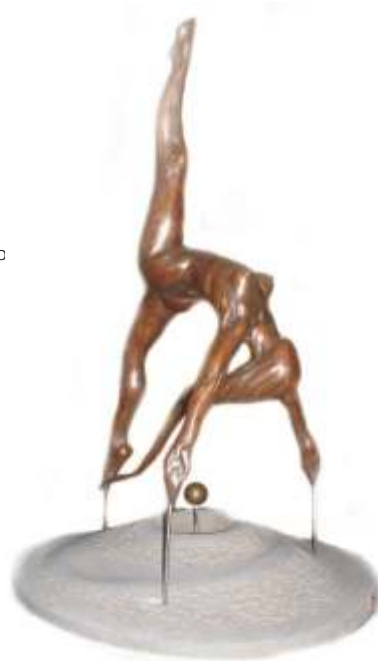
Un altro interessante evento inaugurato nel mese di ottobre che terminerà a maggio 2004 è una mostra dal titolo "Illusioni Ottiche Arte & Scienza", un viaggio alla scoperta della realtà attraverso immagini scientifiche e opere di scultura, pittura, grafica e fotografia di numerosi artisti.

Questi sono solo alcune opportunità che rendono il "Parco della Creatività" ideale per una visita.

Sospeso nel vuoto

Sospeso nel vuoto
da un filo di cera
cercando di prendere questa bandiera,
piena di lacrime,
Sudore, gioie,
amore

cercando di sfuggire a questo destino
me ne sto chino
senza far niente,
senza muovere un dito
In questo spazio
in questo luogo,
come gli antichi,
come gli antichi...



Ritorno al presente

Terracotta bronzo e marmo



L'ARTE E' EMOZIONE

Andrea Roggi nasce a Castiglion Fiorentino nel 1962. Ha iniziato a dipingere nel 1977; il passaggio alla scultura è stato graduale, ma fin dagli inizi preferiva dare una configurazione spaziale alle sue pitture. L'attività creativa di Roggi può essere ricondotta ad un continuo scavo alla ricerca dell'essenza dell'animo umano, per mettere a nudo le difficoltà, ma anche i gesti d'orgoglio liberatori, le speranze, le amarezze, con un linguaggio forte, asciutto, vibrante di solidale comprensione.

Andrea Roggi è entrato in questo corto circuito artistico; egli riesce a infondere nella sua opera una forza espressiva e un fascino di forme che si trasmettono con immediatezza a chi le ammira. La lunga tradizione formale che appartiene all'Arte Toscana di Cimabue fino ad oggi, si fa manifesta anche in lui. Le sue sono forme finite, comunicative e di immediata percezione. Che poi contengano un diffuso senso di mistero, questo è il segno inconfondibile della sua genialità.

Le sue opere si trovano in numerose collezioni italiane e straniere. Nel 1991 fonda il laboratorio artistico "La Scultura di Andrea Roggi" dove realizza interamente le sue opere in bronzo, pietra e metalli preziosi. Ha realizzato numerosi monumenti pubblici in Toscana e Umbria, tra i quali il Monumento alla Creatività "Roberto Benigni" posto nel "Parco della Creatività" a Castiglion Fiorentino. Dal 2001 inizia la collaborazione con la University of Georgia con sede in Cortona per un approfondito studio sulle tecniche per la fusione a cera persa che vengono realizzate in loco dagli studenti statunitensi. Nel 2002 realizza il "Andrea Roggi Creativity Studio", a Manciano di Castiglion Fiorentino, accanto al "Parco della Creatività", un luogo aperto al pubblico e dedicato all'esecuzione e all'esposizione di sculture e quadri, organizzando stage in collaborazione con gli insegnanti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e della Texas A.M. University di Castiglion Fiorentino in cui artisti si incontrano e realizzano interamente le loro opere in bronzo e pietra.



Ascesa

Il sogno

Il sogno rimane più vero del vero
ma è solo il pensiero
che ti porta lontano
ti prende per mano
e sempre ritorni

ma non ci sei mai



Ogni giorno

Ogni giorno rimani
ogni giorno ti chini
a raccogliere sabbia
che ti fugge dalle mani

ogni giorno ti chini
a raccogliere pietre
da lanciare in alto
più in alto che puoi



Acqua

L'acqua nel deserto
scorre e fa brillare come
diamanti
ogni granello
di sabbia che tocca



Cipressi

Il sole trafigge l'aria
come una lama,
nel viale alberato di cipressi
altissimi.
Sembrano uomini, sono solo
alberi,
in fila come giorni,
in fila dritta per quanto la vita
si contorce,
contorce gli uomini come
tronchi di ulivo...

da "Come una commedia"
Paolo Scatragli



La vita

Quando ti poni davanti allo specchio
ti vedi più forte, più alto
o più vecchio
ti guardi di nuovo
la figura svanisce e solo i segni
vengono fuori
segni di un giorno
di un'ora
di un attimo

